

**CURRICOLO**  
**SCUOLA PRIMARIA**



**ISTITUTO ANTONIO ROSMINI**  
**Società Cooperativa Sociale**  
**Scuola Primaria "Suore Rosminiane"**  
**Via Dei Ceretti , 1 - VERBANIA INTRA – (VB)**  
**Tel.0323 517890 Fax. 0323 404992 cell. 349 4780266 e-mail:**  
**rosmini.intra@gmail.com**  
**www.istitutorosmini.com**

Anno scolastico 2019-2022

Delibera del Coll Docenti n. del 4 sett. 2019

Alla realizzazione del presente lavoro sul curricolo dell' Istituto hanno contribuito i seguenti docenti:  
Garbarini Sonia, Vilardi Maria, Ballinari Valeria, Caviggioli Anna Maria, Rauch Patrizia, Agrati Simona,  
Lasham Joan, Rossi Karen.

Coordinamento didattico ed educativo: Mariangela Fontana

Le AREE DISCIPLINARI sono quattro:

- Area linguistico-storico-geografica;
- Area artistico-espressiva
- Area matematico-scientifico-tecnologica;
- Area integrazione e inclusione

Dipartimento di area linguistico storico geografico: Lasham Joan - Garbarini Sonia – Rossi Karen

Dipartimento di area artistico espressiva: Caviggioli Anna Maria - Rauch Patrizia

Dipartimento di area matematica scientifico tecnologico: Rauch Patrizia - Ballinari Valeria – Agrati Simona

Dipartimento area di integrazione ed inclusione: Vilardi Maria - Agrati Simona

Dipartimento area di religione cattolica: Fontana Mariangela

REGOLAMENTO COMPITI DEI DIPARTIMENTI – (i dipartimenti, per la nostra Scuola con sezioni uniche, corrispondono essenzialmente ai Collegi Docenti)

Definizione del valore formativo della disciplina o dell'area disciplinare;

-individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita;

-definire gli standard minimi richiesti a livello di conoscenze e competenze;

-attività di studio e ricerca disciplinare finalizzati all'innovazione didattica; -

definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare, le metodologie didattiche e la scelta degli strumenti;

-attività di progettazione e coordinamento per lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni;

- progettazione di interventi di prevenzione dell'insuccesso scolastico e personale, di recupero e di approfondimento per lo sviluppo delle eccellenze;

-coordinare l'adozione dei libri di testo, di sussidi e materiali didattici, ferme restando le competenze deliberative del Consiglio di Classe e del Collegio dei Docenti.

Ad esse vengono riservate riunioni: • inizio anno • fine I° quadrimestre, • fine anno ; Ciascun incontro si svolge con le seguenti modalità: • discussione, moderata dal coordinatore; • delibera delle proposte che vengono approvate a maggioranza semplice dei docenti presenti e che non possono essere in contrasto con il P.T.O.F. pena la loro validità. Ciascun docente: • ha l'obbligo contrattuale (art. 27 C.C.N.L. vigente comma 3 punto a) di partecipare alle riunioni di dipartimento; • in caso di assenza per motivi giustificati deve avvisare il coordinatore e giustificare l'assenza per iscritto al Dirigente; • ha il diritto di richiedere al coordinatore che vengano messi all'ordine del giorno argomenti da discutere.

## TEMPI

Le riunioni di Dipartimento e/o Collegio Docenti sono convocate almeno in tre momenti distinti dell'anno scolastico, con diverse sedute: - all'inizio dell'anno scolastico ( settembre) per concordare l'organizzazione generale, proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle

prove d'ingresso; - al termine del primo quadrimestre ( febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione; - prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi.

## DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO LA PERSONA AL CENTRO DELL'ESPERIENZA EDUCATIVA

### Finalità generali

Il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa è il **CURRICOLO**, predisposto dalla comunità educante nel rispetto delle **Indicazioni ministeriali**.

Ogni Istituzione scolastica è chiamata ad elaborare scelte didattiche in relazione a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, con particolare attenzione alla **continuità del percorso educativo**.

In tale scenario, il curricolo è stato organizzato nel rispetto delle **finalità** qui di seguito riportate.

- Sviluppare l'identità d'ogni soggetto: la scuola primaria è l'età della domanda circa la propria identità e il perché della vita. L'alunno dà risposte parziali, mai definitive; verrà aiutato a confrontarsi con esse, a giudicarle, ad accoglierle o a rifiutarle, ad integrarle, nella fatica di crescere.
- Dare un significato, una risposta al nostro esistere, al cammino, al nostro fine.
- Fornire motivazioni che incoraggino nello sforzo richiesto da qualsiasi apprendimento.
- Essere scuola orientativa: mettere lo studente nelle condizioni di definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri e di assumere un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.
- Vivere una relazione educativa: gli insegnanti si impegnano ad essere al servizio della crescita dei ragazzi, nella loro accettazione come persone, diritto sussistente, oggetto delle esperienze educative. Si intende collaborare con le famiglie, soggetti primari dell'educazione dei loro figli.
- Si vuole realizzare una scuola di tutti: creare le condizioni perché tutti i nostri alunni possano avere di fronte alla società pari occasioni e opportunità. Verranno seguiti nel processo della loro crescita secondo le loro capacità e i loro ritmi. Si aiuterà lo studente ad acquisire una più chiara immagine della realtà sociale, a capire quanta importanza abbia la nostra cultura occidentale – cristiana, anche con l'ausilio delle nuove tecnologie per rispondere ad un mondo sempre più globalizzato e complesso. Sollecitati dalle indicazioni per il curricolo si curerà una costante collaborazione con la scuola secondaria di primo grado, in modo che la continuità del I Ciclo sia reale per ciò che riguarda le finalità educative e per il graduale raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze. Vista l'esperienza positiva degli scorsi anni, i Collegi docenti all'unanimità hanno deliberato e realizzato un percorso formativo per il Primo Ciclo, scegliendo come strumento di realizzazione didattica le Unità d'Apprendimento.

### Elementi di continuità dalla Scuola dell' Infanzia

La scuola Primaria accoglie gli studenti nel periodo del passaggio dalla scuola dell' Infanzia alla fanciullezza e li consegna alla Scuola Secondaria di I grado. Eleva il livello d'educazione e istruzione personale, accresce la capacità di partecipazione ai valori della cultura e della civiltà.

Il passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado è contraddistinto dal permanere di elementi di continuità:

- attenzione alla crescita integrale della persona;
- sviluppo delle conoscenze
- raggiungimento delle competenze

## **PROFILO DELLO STUDENTE E COMPETENZE CHIAVE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

Con il concorso dei docenti è stato steso il seguente profilo dell'alunno che giunge al termine della Scuola Primaria e che rappresenta l'ideale per cui scuola e famiglia si impegnano, affinché l'alunno possa essere "competente", cioè sappia fare ricorso a tutte le capacità di cui dispone, utilizzando in situazioni nuove le conoscenze e le abilità apprese:

- il bambino iniziato al mondo della scrittura, della lettura e delle nuove tecnologie, ha vissuto una positiva esperienza scolastica, guardando sé e il mondo, col desiderio di ricerca della verità. Ha ampliato le proprie conoscenze linguistiche e si è accostato alla lingua inglese e all'uso di strumenti multimediali. Ha conosciuto il bello incontrato nella creazione, nella poesia, nella musica, nei compagni e nell'ascolto dei suoi maestri. Si è dimostrato sereno pur nella fatica della costruzione di una sua personalità, sentendosi di appartenere ad una grande famiglia culturale e religiosa che lo porterà a maturare scelte per il futuro, fiducioso della presenza delle persone che lo amano e della Provvidenza di Dio.

L'alunno che ha vissuto una positiva esperienza scolastica, guarda sé e il mondo, teso alla ricerca della verità. Impara, anche con fatica, ad organizzare il pensiero in modo personale, critico e creativo, si confronta con gli adulti e riflette sulla propria esperienza.

Conosce ed ama il bello che incontra in sé, nella creazione, nell'arte, nella musica, nella poesia e nella scienza. E' sereno perché ha la coscienza di appartenere ad una grande famiglia culturale e si confronta con i suoi valori, per maturare una libera scelta. E' capace di faticare per costruire la sua personalità. Sicuro del valore della sua persona, aperto all'amicizia, si interroga sul suo futuro, fiducioso della presenza delle persone che lo amano e della Provvidenza di Dio.

### **LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO**

- Promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, attraverso l'apprendimento e di saper stare al mondo.
- Promuovere l'interazione tra famiglia e scuola, tra scuola e territorio e tra culture diverse.
- Sviluppare negli studenti un'identità consapevole ed aperta nel riconoscimento reciproco.
- Formare la persona sul piano cognitivo e culturale.
- Offrire occasioni di apprendimento dei saperi, dei linguaggi culturali di base, del linguaggio dei media e della ricerca multidimensionale.
- Favorire l'acquisizione di strumenti di pensiero per apprendere e selezionare le informazioni.
- Promuovere l'elaborazione di metodi e di categorie per intraprendere itinerari personali.
- Favorire l'autonomia di pensiero.

### **CENTRALITA' DELLA PERSONA**

- Promuovere un'azione educativa incentrata sulla globalità della persona in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
- Costruire la scuola come luogo accogliente e formare la classe come gruppo in cui promuovere legami cooperativi che consentano di gestire i conflitti.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad apprendere", per costruire e trasformare le mappe dei saperi.
- Elaborare strumenti di conoscenza per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici.

## **PER UNA NUOVA CITTADINANZA**

- Insegnare le regole del vivere e del convivere.
- Proporre un'educazione che spinga a compiere scelte autonome e feconde.
- Costruire un'alleanza educativa con i genitori.
- Favorire una stretta connessione di relazioni con il territorio.
- Promuovere rapporti di collaborazione con le comunità di appartenenza, locali e nazionali.
- Fornire gli strumenti per "apprendere ad essere" attraverso la valorizzazione dell'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascuno.
- Sostenere attivamente l'interazione e l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse, in una dimensione sempre più interculturale.
- Formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività ampie e composite (nazionale, europea, mondiale).
- Educare alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ciascuno.
- Educare ad una cittadinanza unitaria e plurale ad un tempo, per formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.
- Promuovere riflessioni e cogliere relazioni tra le molteplici esperienze culturali emerse nei diversi spazi e nei diversi tempi della storia europea e della storia dell'umanità.
- Vivere il presente come intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

## **SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA**

- Promuovere lo sviluppo armonico ed integrale della persona e la crescita civile e sociale del Paese, all'interno dei principi costituzionali e della tradizione culturale europea.
- Collaborare con le famiglie e con le altre formazioni sociali.
- Assumere come orizzonte di riferimento il Quadro delle Competenze Chiave di Cittadinanza per l'apprendimento permanente, lungo tutto l'arco della vita.

### **Competenza alfabetica funzionale**

l'abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione  
la capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto.

### **Competenza multilinguistica**

La conoscenza del vocabolario e della grammatica di lingue diverse; la consapevolezza dei principali tipi di interazione verbale e di registri linguistici di tali lingue.

### **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**

La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi).

La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni

Le competenze in tecnologie e ingegneria consistono nella applicazione di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.

### **Competenza digitale**

La competenza digitale si riferisce alla capacità di utilizzo degli strumenti digitali comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi.

### **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare**

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

### **Competenza in materia di cittadinanza**

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

### **Competenza imprenditoriale**

La competenza imprenditoriale si riferisce alla consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano. Le capacità imprenditoriali si basano sulla creatività, che comprende pensiero strategico e risoluzione dei problemi, nonché riflessione critica e costruttiva.

### **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali**

Questa competenza richiede la conoscenza delle culture e delle espressioni locali, nazionali, regionali, europee e mondiali, comprese le loro lingue, il loro patrimonio espressivo e le loro tradizioni, e dei prodotti culturali, oltre alla comprensione di come tali espressioni possono influenzarsi a vicenda e avere effetti sulla vita e sulle idee dei singoli individui.

## **L'ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO**

### **Offerta curricolare delle discipline**

Nel progettare il nostro curricolo teniamo presenti i principi della nostra tradizione: la realtà, la persona umana aperta all'infinito, ma limitata, diritto sussistente, la morale che ci spinge a riconoscere l'essere nel suo ordine, vivificandoli di fronte alle sfide dell'oggi in modo che i nostri alunni e studenti, facciano un incontro con Gesù e la sua Chiesa attraverso le nostre persone e la nostra scuola, luogo della carità intellettuale in cui si avranno sempre presenti la gradualità e l'unità del metodo, in modo che i nostri alunni e studenti imparino ad affrontare l'incertezza degli scenari presenti e futuri con forza e con fiducia nella Provvidenza.

Tenendo presenti le Indicazioni Nazionali per il Curricolo (G.U. n. 30 del 5 Febbraio 2013) riconosciamo nelle materie d'insegnamento uno strumento necessario per raggiungere la formazione dell'alunno e dello studente.

Siamo convinti che oggetto dell'insegnamento non sono le discipline, ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione.

La nostra proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, e ha come oggetti principali la religione, l'area linguistica e matematica.

La costruzione del curricolo di Istituto è un processo articolato di ricerca ed innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà dello stesso percorso educativo. Il curricolo si struttura nel rispetto di finalità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento, valutazione, certificazione delle competenze e si esplicita nel profilo dello studente al termine della scuola primaria.

Il curricolo favorisce pratiche inclusive e di integrazione, promuove prevenzione e recupero della dispersione scolastica, rende la scuola una comunità educativa, professionale, di cittadinanza: esso si realizza come processo dinamico ed aperto, attraverso le discipline.

### **Discipline e possibili aree disciplinari**

- Organizzare gli apprendimenti orientandoli verso saperi di tipo disciplinare.
- Promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento.
- Far interagire e "collaborare" le discipline, in modo da confrontarsi ed intrecciarsi tra loro evitando frammentazioni.
- Utilizzare strumenti e metodi molteplici che contribuiscono a rafforzare trasversalità ed interconnessioni.

### **Traguardi per sviluppo delle competenze**

- Individuare percorsi (piste culturali e didattiche) che consentano di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno (saper, saper fare, saper vivere con gli altri).

### **Obiettivi di apprendimento**

- Individuare campi del sapere, conoscenze, abilità organizzati in nuclei tematici e ritenuti strategici per raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

### **Valutazione**

- Predisporre un sistema di valutazione, con preminente funzione formativa, che precede, accompagna e segue i percorsi curricolari ed i processi di apprendimento e che sia di stimolo al miglioramento continuo.
- Attivare forme di autovalutazione che introducano modalità riflessive sull'organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola.

### **Certificazione delle competenze**

-Progettare percorsi per la promozione, la rilevazione, la valutazione e la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria.

### **Una scuola di tutti e di ciascuno**

- Sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

### **Comunità educativa, comunità professionale, cittadinanza**

- Valorizzare la libertà, l'iniziativa e la collaborazione di tutti (operatori scolastici, famiglie, enti locali e territoriali) con i principi di inclusione ed integrazione culturale, attraverso strategie e percorsi personalizzati e prevenzione della dispersione scolastica.

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

*Secondo le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del primo ciclo di istruzione*

*“Solo i grandi uomini formano altri grandi uomini”*

*Antonio Rosmini*

Il Primo Ciclo d'Istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado.

Il curricolo del Primo Ciclo si articola attraverso le **discipline**, in una prospettiva che deve sempre tendere all'unitarietà del sapere intesa come capacità di comporre le conoscenze acquisite in un quadro organico e dotato di senso.

Nello specifico il curricolo del I ciclo è stato elaborato seguendo questo impianto: per ciascuna disciplina sono stati declinati gli **OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO** (per ogni classe) nel rispetto degli **INDICATORI** riportati nelle Indicazioni nazionali e sono stati fissati i **TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**.

Particolare attenzione è riservata alle **“zone di confine e di cerniera”**: gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente, così come i traguardi della Scuola Secondaria di Primo Grado costituiscono un'evoluzione di quelli della Scuola Primaria, nel rispetto di una CONTINUITA' VERTICALE DEL CURRICOLO.

Consapevoli dell'importanza fondamentale dell'educazione dei primi anni di vita, siamo convinti che la nostra missione nella scuola è di accompagnare la crescita del bambino nell'avventura della conoscenza, mostrandogli il senso di ciò che incontra, ammira e che desidera conoscere. Egli potrà mobilitare ogni aspetto della sua persona: mente, cuore, relazione.

La centralità dell'alunno, le facoltà decisionali attribuite alle scuole dal Regolamento dell'Autonomia ci sollecitano a riflettere sulla correttezza di quanto insegniamo e sul percorso formativo degli alunni.

Educare, cioè introdurre alla realtà e al suo significato, mettendo a frutto il patrimonio che viene dalla nostra tradizione culturale, è possibile ed è una responsabilità di tutti, ma in primo luogo dei genitori e della scuola.

### LE COMPETENZE

Le competenze chiave e i diritti di cittadinanza individuate dal Parlamento Europeo sono:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia, tali competenze sono state richiamate nella Gazzetta Ufficiale del 04.06.2018/189/01 che riprende le Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 22. 05. 2018 e che ogni cittadino dovrebbe possedere al termine dell'obbligo d'istruzione:

- La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di

comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

- La competenza multilinguistica definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Le competenze linguistiche comprendono una dimensione storica e competenze interculturali. Tale competenza si basa sulla capacità di mediare tra diverse lingue e mezzi di comunicazione, come indicato nel quadro comune europeo di riferimento. Secondo le circostanze, essa può comprendere il mantenimento e l'ulteriore sviluppo delle competenze relative alla lingua madre, nonché l'acquisizione della lingua ufficiale o delle lingue ufficiali di un paese.
- La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza della competenza aritmetico-matematica, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che sulla conoscenza. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.
- La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo. Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
- La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
- La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.
- La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

- La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull’iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l’impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

## **LE DISCIPLINE NEL PRIMO CICLO DELL’ISTRUZIONE**

Nella scuola l’educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

La nostra proposta si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come la religione, l’area linguistica e matematica.

L’educazione fisica, musicale e le attività espressive, completano e specificano la proposta educativa.

A livello metodologico favoriamo il coinvolgimento di tutta la persona del bambino e del ragazzo per conoscere la realtà attraverso l’esperienza sensoriale, illuminata dall’intelligenza e comunicata attraverso la parola.

L’insegnante porrà attenzione perché il rapporto tra la crescita dell’alunno e l’apprendimento scolastico sia gioioso.

Le materie d’insegnamento, se nel proprio campo sono autonome, rispetto alla persona che è unica sono mezzi subordinati al fine. Se si perde l’armonia globale della formazione, ne viene che, quando l’uomo passa all’azione, non sa a quale valore ispirare la sua condotta.

Nella scuola, luogo dell’educazione della mente, gli alunni imparano ad affrontare l’incertezza degli scenari presenti e futuri con flessibilità.

Dalla graduale scoperta che la realtà è una opportunità di conoscenza ne deriva l’unitarietà del sapere; la varietà degli oggetti ci fa scoprire la necessità di accostarci ad essi con diversi approcci costituiti dalle aree disciplinari che esigono competenze specifiche.

## **CURRICOLO SCUOLA PRIMARIA**

### *Religione*

#### **Importanza e finalità**

“L’educazione religiosa - ci insegna Rosmini - consiste in una piena e vitale istruzione, impartita da grandi uomini e resa capace di conquistare i sensi, la mente, il cuore”.

Essa è l’unico principio che può dare all’educazione umana l’unità, ed è per questo che la vera educazione è fiorita al mondo dallo spirito del cristianesimo.

Nella nostra scuola l’insegnamento della religione cattolica è parte integrante del curriculum.

Accogliamo con reciproco rispetto i figli di famiglie di altre religioni o confessioni, che hanno accettato il nostro progetto educativo.

L’ora di religione è un’occasione per conoscere più approfonditamente il cristianesimo e per mettere in luce i legami con le diverse discipline e con la vita.

#### **Metodo:**

Il lavoro dell'insegnante sarà ispirato al:

- ritrovare un linguaggio che sappia comunicare in modo comprensibile ciò che a noi sta a cuore,
- far scoprire la bellezza del cristianesimo ai nostri giovani che vivono in una cultura dimentica delle radici cristiane.
- seguire il filo della storia sacra in compagnia di Agostino e di Rosmini, che partivano dall'esperienza dell'essere uomini.

Nella nostra proposta distinguiamo due livelli che favoriscono l'incontro con la persona di Gesù: il primo riguarda la storia di Gesù: la nascita, l'infanzia, l'insegnamento la passione, morte e resurrezione; il secondo è la proposta dell'esperienza nella vita della Chiesa valorizzando, in particolare i tempi liturgici con le feste del Natale e della Pasqua.

*Italiano*

### **Importanza e finalità**

L'insegnamento della lingua italiana è fondamentale, perché è il modo privilegiato con cui il bambino e l'adolescente incontrano il mondo che li circonda.

L'uso della lingua si sviluppa come possibilità di comunicare ciò che si incontra, di prendere coscienza di sé e della realtà circostante, della cultura italiana ed europea, narrando l'esperienza personale.

Questo percorso graduale favorisce la maturazione di una corretta strumentalità della lingua nell'oralità e nella scrittura. La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano richiede, che l'apprendimento della lingua avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nella famiglia e nella scuola dell'infanzia e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma di una abilità essenziale per la vita.

### **Oralità**

Il bambino entra in rapporto con gli altri con l'ascolto e il parlato, impara così il "nome delle cose".

Tale capacità di interagire, di nominare in modo sempre più esteso, di elaborare il pensiero attraverso l'oralità e di comprendere discorsi e testi di vario tipo verrà sviluppata e gradualmente sistematizzata durante il I ciclo scuola. Quest'ultima promuove la capacità di ampliare il lessico, di ascoltare e produrre discorsi per scopi diversi e man mano più articolati, attraverso l'esperienza dei diversi usi della lingua (comunicativi, euristici, cognitivi, espressivi, argomentativi), alla ricerca e alla costruzione di significati, alla condivisione di conoscenze, al riconoscimento di punti di vista e alla loro negoziazione.

### **Lettura**

La pratica della lettura, centrale in tutto il primo ciclo di istruzione, è proposta come momento di discussione e di socializzazione dell'apprendimento di contenuti, ma anche come momento di ricerca autonoma e individuale, per sviluppare la concentrazione e la riflessione critica. E' necessario acquisire strategie e tecniche, come la lettura a voce alta, la cura dell'espressione e la messa in atto di operazioni cognitive per la comprensione del testo. La nascita del gusto per la lettura produce aumento di attenzione e curiosità, sviluppa la fantasia e il piacere della ricerca, fa incontrare i racconti e le storie di ogni civiltà e tempo, avvicina all'altro e al diverso da sé. Lo sviluppo della competenza di lettura riguarda tutte le discipline.

Man mano si cresce, il leggere soddisfa il piacere estetico dell'incontro con il testo letterario e il gusto della ricerca, come premessa ad una prima educazione letteraria, che continua per tutto il Primo ciclo.

### **Scrittura**

Durante la prima alfabetizzazione il bambino viene guidato a leggere e scrivere parole e frasi sempre legate a bisogni comunicativi. L'acquisizione della competenza strumentale della scrittura, entro i primi due anni di scuola primaria, comporta una costante attenzione alle abilità grafico-manuali e alla correttezza ortografica. La scrittura di un testo presenta un processo complesso nel quale si riconoscono fasi specifiche: dall'ideazione alla pianificazione, alla prima stesura, alla revisione, all'auto-correzione, su ognuna delle quali l'insegnante deve far lavorare gli allievi con progressione graduale, assicurando ogni volta la stabilizzazione e il consolidamento di quanto ciascun alunno ha acquisito.

La frequentazione assidua di testi permetterà all'allievo di individuare i modelli che ne sono alla base e di assumerli come riferimento nelle proprie produzioni comunicative. In particolare, l'insegnante di italiano fornisce le indicazioni essenziali per la produzione di testi per lo studio: schema, riassunto, esposizione di argomenti, relazione di attività e progetti svolti nelle varie discipline funzionali: istruzioni, questionari, testi narrativi, espositivi e argomentativi, esperienze concrete, conoscenze condivise, scopi reali, testi fantastici in prosa e in versi. Siamo convinti che la bellezza di un autore si possa comprendere a pieno soltanto sui testi integrali. Per imparare i più piccoli useranno strumenti semplici, gradualmente si insegnerà ad apprezzare la bellezza dei classici.

### **Classe I -II**

Privilegiare il metodo fonemico, perché la parola è un simbolo, che rimanda ad una determinata realtà. La funzione comunicativa della lingua, negli anni successivi, verterà sullo sviluppo della testualità nella dimensione narrativa, con la proposta di una letteratura significativa come modello di imitazione. La riflessione della lingua si compie fin da subito nell'apprendimento della scrittura e della lettura; per acquisire la consapevolezza della funzionalità fonemica della lingua, che avviene attraverso l'uso e la denominazione della parola-significato e con la graduale acquisizione delle regole ortografiche. Negli anni successivi la riflessione linguistica si svilupperà con l'identificazione e l'apprendimento mnemonico di alcune forme di morfologia e sintassi, che implica il riconoscimento della struttura e della funzione delle parole.

### **Classi III-IV**

#### **Ascolto e parlato**

Prendere la parola negli scambi comunicativi: dialogo, conversazione, discussione, rispettando i turni di parola.

Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.

Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.

Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.

Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

#### **Lettura**

Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.

Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

Leggere testi narrativi, descrittivi, informativi, cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le principali informazioni e le loro relazioni.

Comprendere testi di tipo diverso, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.

Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.

Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

#### **Scrittura**

Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.

Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.

Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc. e connessi con situazioni quotidiane nel contesto scolastico e/o familiare.

Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo

Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.

Confrontare testi per coglierne le caratteristiche specifiche: maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto.

Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali: soggetto, verbo, complementi necessari.

## **Classe V**

### **Ascolto e parlato**

Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione; comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media.

Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.

Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.

Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.

Raccontare esperienze personali o storie inventate, organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.

Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

### **Letture**

Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.

Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.

Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.

Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.

Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza, moduli, orari, grafici, mappe, per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire schemi.

Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.

Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.

Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

### **Scrittura**

Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.

Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.

Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.

Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.

Rielaborare testi, parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.

Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività ad es.: regole di gioco, ricette.

Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.

Produrre testi creativi sulla base di modelli dati: filastrocche, racconti brevi, poesie.

Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisire ed espandere il lessico ricettivo e produttivo

Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base .  
Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole quali somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico.  
Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuarne l'accezione specifica in un testo.  
Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.  
Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.  
Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.  
Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.  
Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole: parole semplici, derivate, composte.  
Comprendere le relazioni di significato tra le parole:somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico.  
Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice: predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.  
Riconoscere in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali.  
Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per correggere eventuali errori.

### **Laboratori**

Lo storytelling: l'arte del narrare. Usare gli elementi essenziali di una storia e rielaborarli in modo creativo avvalendosi di software per la video scrittura, per i filmati, per le immagini.

### **Criteri per la verifica**

L'allievo partecipa a scambi comunicativi con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.  
Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni e lo scopo.  
Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.  
Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.  
Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.  
Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.  
Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.  
Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.  
È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).  
Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

### *Lingua inglese*

### **Importanza e finalità**

L'insegnamento delle lingue straniere si propone d'introdurre gli alunni all'incontro di realtà culturali diverse dalla nostra e di fornire gli strumenti essenziali per la comunicazione in ambito europeo; di favorire l'incontro con un maggior numero di persone attraverso l'acquisizione sicura dello strumento linguistico in tutte le sue funzioni. La coscienza di appartenere ad una cultura che ha radici antiche e comuni dilata l'orizzonte mentale del giovane studente. Inoltre l'incontro con altre culture costringe a confrontarle con la propria cultura nazionale e a rendersi consapevoli dei valori che ci accomunano.

Per raggiungere questo obiettivo è necessario che nell'apprendimento delle lingue venga assicurata una trasversalità in orizzontale e una continuità in verticale.

Attraverso la progettazione concordata degli insegnamenti d'italiano, delle lingue straniere e di altre discipline si realizza la trasversalità in orizzontale come area di intervento comune per lo sviluppo linguistico - cognitivo. La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue.

Per questi fattori e per la naturale apertura dei giovani al nuovo, l'insegnamento della lingua inglese viene proposto sin dal primo anno di scuola primaria.

Il metodo prevalentemente usato è quello orale-comunicativo-ludico della lingua insegnata con canzoni, filastrocche, giochi di squadra, storie.

Durante il primo ciclo d'istruzione viene proposta la Certificazione Cambridge.

L'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che l'alunno applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni

### **Classi I – II – III**

#### **Ascolto**

Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

#### **Parlato**

Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.

Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

#### **Lettura**

Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

### **Classi IV- V**

#### **Ascolto**

Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

#### **Parlato**

Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.

Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.

Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

#### **Lettura**

Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

#### **Scrittura**

Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

#### **Laboratori**

Canti, filastrocche, visioni di CD con favole.

#### **Criteri di verifica**

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si

riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo ove necessario spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.

Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.

Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.

Scriva semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.

Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

Auto valuta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

## *Matematica*

### **Importanza e finalità**

Contributo dell'insegnamento della matematica all'educazione della persona è la formazione di una struttura di pensiero razionale capace di entrare in rapporto con la realtà secondo un preciso metodo, facendo uso di strumenti concettuali particolari e di un linguaggio specifico.

Lo studio della matematica educa all'astrazione attraverso il rigore e la precisione dei termini, al ragionamento induttivo e deduttivo; favorisce inoltre lo sviluppo delle capacità di progettazione nei momenti di osservazione, di descrizione e di ricerca.

La didattica della Matematica del I Ciclo si prefigge di sviluppare le seguenti competenze disciplinari matematiche e scientifiche:

Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico.

Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate.

Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure.

Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati.

Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.

Fin dalle prime classi si cercherà di raggiungere la padronanza delle competenze che consentono al bambino la lettura di realtà quantificabili e misurabili. Per raggiungere questo obiettivo si ricorrerà ad esperienze dirette per osservare, descrivere, ragionare, progettare e risolvere.

Il linguaggio della matematica conduce all'astrazione e alla formalizzazione, mediante una simbologia che educa all'essenzialità e all'ordine.

Le competenze raggiunte nel corso degli anni nell'ambito logico-matematico favoriscono lo sviluppo della memoria, della criticità e della creatività, che possono essere applicate in ogni ambito di conoscenza.

L'approccio al mondo dei numeri inizialmente esige la manipolazione di materiale strutturato e non, per passare poi a leggere, scrivere e usare i numeri nelle operazioni di addizione e sottrazione.

Nel corso degli anni, la maggiore capacità di astrazione consente l'uso delle quattro operazioni per la soluzione di problemi più complessi, che richiedono strategie logiche di calcolo e formali sempre più articolate.

### **Classi I-II-III**

#### **Numeri**

Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre, ...

Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli anche rappresentandoli sulla retta.

Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

### **Spazio e figure**

Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.

Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati, sopra/sotto, davanti/dietro, destra/sinistra, dentro/fuori.

Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.

Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.

Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.

Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.

Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.

Misurare grandezze, lunghezze, tempo, ecc. utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali, metro, orologio, ecc.

## **Classi IV- V**

### **Numeri**

Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.

Eseguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale e scritto a seconda delle situazioni.

Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.

Stimare il risultato di un'operazione.

Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.

Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.

### **Spazio e figure**

Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.

Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni.

Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.

Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.

Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.

Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.

Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.

Riprodurre in scala una figura assegnata.

Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.

Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.

Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

Rappresentare relazioni e dati.

Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.

Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.

Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.

Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.

In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

### **Laboratori**

Nell'insegnamento della matematica si tiene presente la necessità di procedere dal concreto all'astratto; si dà perciò spazio ad esperienze di tipo operativo-concreto sul terreno delle quali si procede poi alla concettualizzazione.

E' necessario che il bambino si appropri con sicurezza dei concetti e delle regole: da qui l'importanza della memorizzazione, dell'esecuzione di esercizi di rinforzo e la proposta di lavori nei quali è richiesta l'applicazione di quanto appreso in ambiti diversi da quelli di iniziale apprendimento.

Il consolidamento dei concetti proposti è affidato alla risoluzione guidata o autonoma di esercizi che devono essere risolti in modo non meccanico, così da sollecitare le capacità logiche dell'alunno.

Si vuole privilegiare un approccio agli argomenti in forma problematica, in modo da stimolare gli alunni a lavorare sui contenuti e successivamente a riflettere sul lavoro svolto.

In questo percorso viene sottolineata l'importanza dell'ascolto tra compagni, perché le nuove conoscenze siano costruite con il contributo di tutti e con la consapevolezza che l'errore può essere occasione di riflessione ed approfondimento da parte di ciascuno. In aggiunta viene curato l'uso rigoroso del linguaggio proprio della disciplina, anche attraverso il confronto con il linguaggio comune.

Si utilizza nel terzo anno in modo particolare una modalità di lavoro che favorisce il maturare di una capacità di analisi e di spiegazione sempre più precise.

Nei problemi affrontati in classe si dà maggiore importanza alla rielaborazione personale dei dati e al confronto fra le varie vie risolutive. Vengono proposti esercizi guidati in classe ed esercizi di consolidamento a casa; viene particolarmente curato il corretto uso della simbologia. Il problema della misura può essere affrontato in modo trasversale con l'insegnamento di Scienze, Tecnologia e Educazione fisica.

### **Criteri per la verifica**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico.

Ricava informazioni da dati rappresentati in tabelle e grafici

Riconosce e quantifica in casi semplici situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria. Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

### *Storia*

#### **Importanza e finalità**

Lo studio della storia contribuisce a formare la coscienza di appartenenza ad una grande comunità ricca di valori che siamo chiamati a conservare in una nazione caratterizzata da testimonianze letterarie ed artistiche. La scuola è chiamata ad esplorare, arricchire, approfondire e consolidare questa conoscenza e questi valori.

Nella scuola primaria l'alunno inizia la scoperta del cammino storico scoprendo l'ambiente e il tempo, le

società umane, il mondo storico attraverso la costruzione di un sistema di conoscenze cronologiche, geografiche, linguistiche, religiose e sociali che vanno dalla comparsa dell'uomo sulla terra al medio evo. Nella scuola secondaria di primo grado lo sviluppo del sapere storico dal medio evo alle trasformazioni e agli eventi che hanno portato al mondo di oggi. Il metodo sarà graduale, il più possibile totale e veritiero. È perciò indispensabile che gli insegnanti considerino e potenzino gli intrecci disciplinari suggeriti dai temi proposti agli alunni. Avranno presenti i collegamenti tra la storia, la geografia, la lingua, la fede religiosa, l'economia.

### **Classi I-II-III**

Nel primo biennio si ripercorre la storia personale del bambino e si prende in esame la trasformazione delle cose nel tempo: es. seme, pianta, frutto, latte, caglio, formaggio, il succedersi nel tempo di eventi ricorrenti: ore del giorno, giorni della settimana, mesi, stagioni, feste durante l'anno.

Solo se questo tipo di percezione del tempo personale è assodata e sicura, è possibile capire che esiste una dimensione più ampia del tempo.

Dalla terza si percorrono gli eventi che si ritengono significativi della storia dell'uomo, con una presentazione rispettosa dell'ordine cronologico e che privilegia la narrazione dei contenuti, il riconoscimento dei legami tra persone, luoghi e fatti. Di grandissima utilità si presentano le cartine geografiche che aiutano a collocare nello spazio i fatti narrati, le uscite didattiche che permettono di conoscere ciò che gli uomini hanno costruito nel passato.

I contenuti sono così articolati: in terza la Preistoria, le civiltà antiche: Sumeri, Babilonesi, Assiri, Egizi, Ebrei.

Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato.

Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.

Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo: orologio, calendario, linea temporale.

Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, miti, leggende biografie di grandi del passato.

Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.

Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante disegni, testi scritti, immagini anche con risorse digitali.

Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

### **Classi IV-V**

In quarta sono così articolati: Fenici, Cretesi, Micenei, Greci; in quinta Italici, Etruschi, Romani, il Cristianesimo.

Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.

Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.

Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.

Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di

genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

### **Laboratori**

Uscite d'istruzione, visite ad un museo con testimonianze di varie epoche.

### **Criteri di verifica**

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo gradualmente più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

## *Geografia*

### **Importanza e finalità**

La geografia ha lo scopo di conoscere, descrivere, rappresentare gli elementi fisici e antropici del paesaggio. Si parte da un lavoro di orientamento muovendoci nella realtà circostante.

Si ampliano i confini dello spazio abitualmente vissuto, con la descrizione e la rappresentazione dei paesaggi naturali: pianura, collina, montagna, vulcani.

Si propone la conoscenza delle caratteristiche morfologiche dei continenti, in particolare quelli dell'Europa e dell'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

Si arriva all'utilizzo di carte geografiche dopo un lavoro di osservazione, descrizione e rappresentazione degli ambienti con il linguaggio simbolico della cartografia: utilizzo del colore, riduzione in scala, carte.

### **Classi I- II-III**

Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente.

Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.

Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.

Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni esercitando la cittadinanza attiva.

### **Classi IV e V**

Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.

Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da

telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo.

Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano.

Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

### **Laboratori**

Attraverso percorsi interdisciplinari si approfondiscono vari aspetti della disciplina utilizzando la didattica digitale.

### **Criteri per la verifica**

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali. Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie. Riconosce e denomina i principali oggetti geografici fisici: fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi di montagna, di collina, di pianura e vulcanici con particolare attenzione a quelli italiani, individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

## *Scienze naturali e sperimentali*

### **Importanza e finalità**

Con le scienze naturali e sperimentali si incontra il creato e l'uomo e si studia la loro natura.

Dal punto di vista metodologico tre momenti sono fondamentali : l'osservazione, l'identificazione che dà agli oggetti un nome, la classificazione che ordina secondo un criterio.

Si comincia col rivelare analogie e somiglianze di ciò che si osserva, poi si passa ad individuare le regolarità e si giunge ad enunciare possibili leggi.

Seguendo questa impostazione si arriva ad una conoscenza del mondo vegetale, animale, della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del corpo umano. È consigliato un l'insegnamento che proceda per esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

Il mondo apparirà nella sua varietà e l'alunno potrà cogliere l'idea di un ordine emergente dall'universo.

### **Classi I- II-III**

Individuare attraverso l'interazione diretta la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.

Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.

Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.

Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore.

Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti.

Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

Osservare con uscite all'esterno le caratteristiche dei terreni e delle acque.

Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del sole, stagioni).

Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.

Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.

Riconoscere in altri organismi viventi in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

## **Classi IV –V**

Individuare nell'osservazione di esperienze concrete alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore.

Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.

Osservare, utilizzare e costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità, bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.

Individuare le proprietà di alcuni materiali come ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro).

Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.

Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.

Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.

Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.

Riconoscere attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.

Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.

Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

### **Laboratori**

Viaggio nella natura attraverso i sensi, per scoprire la bellezza del creato. Si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede l'analisi e l'osservazione di contenuti diversi per ogni anno di corso. Conoscenza del proprio corpo in tutte le sue funzioni.

### **Criteri per la verifica**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica

relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti,) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

## *Tecnologia*

### **Importanza e finalità**

Si ritiene utile far partecipare i ragazzi a giochi matematici anche in rete con altre scuole su argomenti non necessariamente e legati ai contenuti dell'anno, oppure utilizzare giochi di coppia o di piccolo gruppo per far emergere doti logiche e investigative in un approccio competitivo.

Queste attività possono essere svolte sia all'interno delle ore curricolari che come attività extracurricolari.

Vengono inoltre proposti nel corso del triennio laboratori informatici in cui si impara ad utilizzare alcuni programmi ritenuti funzionali a una maggior comprensione e comunicazione di contenuti significativi: nel primo anno si utilizzano programmi per preparare tabelle e grafici relativi ad indagini statistiche di vario genere. Nel secondo anno si utilizzano programmi di scrittura come approfondimento di alcuni argomenti affrontati e come possibilità di ulteriore sviluppo di capacità di osservazione, logiche e creative. Nel terzo anno si sfruttano le potenzialità dei vari programmi per consolidare e approfondire le conoscenze. Il "metodo digitale", appare come l'unico strumento in grado di mettere i ragazzi in condizione, non solo di gestire proficuamente e scientificamente l'enorme flusso di informazioni presente in rete, ma anche di evitare i pericoli derivanti da quello che è ormai noto come information overload. Va poi anche considerato che inserire un sistema valutativo delle "nuove competenze" non richiederebbe alcuna modifica delle pratiche tradizionali di valutazione, come ad esempio gli esami orali o la saggistica, che sono ancora comuni nelle scuole italiane. Anzi, un'integrazione di questo tipo, rappresenterebbe piuttosto un arricchimento del dialogo tra docenti e discenti, soprattutto in vista del progressivo raggiungimento dei possibili obiettivi di apprendimento evidenziati attraverso queste pratiche.

### **Traguardi di sviluppo delle competenze tecnologiche**

Osservazione, descrizione e analisi della realtà tecnologica e ambientale.

Analisi qualitativa e quantitativa di fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno.

### **Classi I-II-III**

Distinguere, descrivere con le parole e rappresentare con disegni e schemi elementi del mondo artificiale, cogliendone le differenze per forma, materiali, funzioni e saperli collocare nel contesto d'uso riflettendo sui vantaggi che ne trae la persona che li utilizza.

Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le loro funzioni.

Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti.

Conoscere storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

Osservare oggetti del passato, rilevandone le trasformazioni nel tempo.

Conoscere la definizione di macchina, distinguerne le varie tipologie e coglierne le diverse funzioni.

Conoscere la nomenclatura informatica di base.

Conoscere le parti principali che compongono un PC e alcune periferiche.

Conoscere e sperimentare semplici procedure informatiche: accensione e spegnimento di un PC, apertura di alcuni programmi ai quali saper associare le icone corrispondenti

## **Classi IV-V**

- Classi 2.0: azione che ha la finalità di realizzare ambienti di apprendimento caratterizzati da un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie nell'attività scolastica quotidiana;
- Scuola 2.0: azione che ha la finalità di integrare le nuove tecnologie negli istituti scolastici nel loro complesso, non solo all'interno dei processi didattici, ma soprattutto nei processi organizzativi;
- Editoria digitale scolastica: azione che ha la finalità di acquisire prototipi di "edizioni digitali scolastiche" per consentire ai docenti di interagire efficacemente con le moderne tecnologie digitali e multimediali;

Osservare ed analizzare oggetti e strumenti comuni, conoscendo il rapporto forma, materiali e funzione.

Usare oggetti, strumenti e materiali, coerentemente con le funzioni e i principi di sicurezza che vengono dati.

Seguire istruzioni d'uso per realizzare oggetti e saperle fornire ai compagni.

Conoscere e raccontare storie d'oggetti e processi inseriti in contesti di storia personale.

Conoscere ed analizzare il ciclo di produzione di una azienda: dalla materia prima al prodotto finito. Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi strumenti di comunicazione.

Individuare le funzioni di un artefatto e di una semplice macchina, rilevarne le caratteristiche e distinguere la funzione dal funzionamento.

Eseguire semplici progetti individualmente o con i compagni valutando i tipi di materiali in funzione dell'impiego.

Esaminare oggetti e processi, anche rispetto all'impatto con l'ambiente, e rappresentarli con disegni e modelli.

### **Laboratori**

Lo storytelling per rielaborare contenuti o raccontare storie in collegamento con italiano, viaggio nella multimedialità attraverso le app per maturare un senso critico. Si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede l'analisi e l'osservazione di contenuti diversi per ogni anno di corso

### **Criteri di verifica**

Dopo aver realizzato e programmato i modelli con delle indicazioni precise i prodotti sono valutati in itinere e a fabbricato finito.

Una didattica per competenze ha precise caratteristiche: deve essere collaborativa, partecipativa e inclusiva. Si svolge con una metodologia laboratoriale in cui responsabilità e autonomia sono elementi fondanti per un apprendimento significativo.

## *Musica*

### **Importanza e finalità**

Il percorso dell'attività musicale concorre alla crescita globale dei bambini e degli adolescenti che imparano a padroneggiare i dati derivanti dalle proprie percezioni sensoriali, per arricchire il loro bagaglio espressivo e le capacità di comprendere e relazionarsi con il mondo.

Il piacere di cogliere eventi sonori in un contesto ritmico e ordinato pone nel bambino le premesse per la percezione della temporalità, nel suo cammino di strutturazione dei linguaggi.

Nel metodo di insegnamento si distinguerà una prima fase nella quale prevale l'imitazione del maestro nelle esecuzioni canore e ritmiche e nelle attività ludiche di educazione dell'orecchio, ed una fase successiva nella quale la corrispondenza fra eventi sonori e simboli o nomi introduce l'allievo ad un utilizzo più consapevole del linguaggio musicale.

Per quanto riguarda i contenuti essenziali dei cinque anni si parte da un'attività globale di ascolto del canto con filastrocche e semplici melodie associata alla discriminazione di base dei parametri del suono; in un secondo momento la proposta è composta da diversi percorsi correlati fra loro: il canto, che mantiene un ruolo privilegiato, la dimensione ritmica, l'ascolto e l'invenzione.

## **Classi I-V**

Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole ampliando con

gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.

Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.

Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.

Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

### **Laboratori**

Musica a colori: presenta un percorso semplice e creativo per fare musica, accompagnando i bambini con un metodo divertente, efficace e ricco di idee — come la scrittura delle note, la conoscenza degli strumenti, la storia della musica, come usare la voce respirando correttamente, dà spazio all'immaginazione, al gioco e al potere del colore: abbinare i colori alle note è naturale e creativo, rappresenta un valido aiuto per la memoria e un buon metodo anche per riconoscere i tasti sul pianoforte. Viene lasciato spazio al gioco: con un po' di ingegno e fantasia tutto può diventare musica.

### **Criteri per la verifica**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue da solo e in gruppo semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

## *Arte e immagine*

### **Importanza e finalità**

L'attività espressiva promuove lo sviluppo della persona attraverso il consolidamento dell'immagine del sé corporeo e favorisce varie possibilità rappresentative: la manipolazione, la pittura, l'uso di tecniche di colore.

L'osservazione delle opere d'arte è un concreto supporto per lo sviluppo del senso estetico.

Nella scuola primaria la rappresentazione per immagini è un linguaggio trasversale ed è importante che sia attivato con tempi e spazi propri. Nelle prime classi vengono promosse diverse esperienze legate al segno, alla forma ed ai colori. Nelle classi successive vengono potenziate le tecniche di esecuzione del disegno.

### **Classi I-V**

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita;

Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.

Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.

Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.

Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze

narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Individuare in un'opera d'arte sia antica che moderna gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.

Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

### **Laboratori**

CulturaArte è un viaggio che si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede l'analisi e l'osservazione di contenuti diversi per ogni anno di corso al fine di educare alla bellezza.

### **Criteri per la verifica**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi, espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali.

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini, opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

### *Corpo movimento sport*

### **Importanza e finalità**

Nello sviluppo dell'alunno l'azione dei sensi è il canale che veicola all'intelletto la percezione del mondo esterno, mentre la ragione agisce elaborando concettualmente i dati dell'esperienza sensibile.

Nella scuola primaria inizia un passaggio dall'esperienza concreta all'astrazione, favorito da esperienze di tipo sensitivo, quindi anche motorie che anticipano ed arricchiscono le categorie sulle quali l'intelletto lavora. Infatti, la strutturazione dello spazio favorisce l'apprendimento di concetti geometrici e geografici, la percezione del temporale ed è di aiuto nell'apprendimento della storia. Nel corso dei cinque anni gli obiettivi formativi dell'educazione motoria sono la capacità di dare un ordine al lavoro, l'abitudine alla fatica per il raggiungimento dello sviluppo della socializzazione anche come lavoro di gruppo e la capacità di agire seguendo delle regole.

### **Classi I-V**

Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre, saltare, afferrare, lanciare).

Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di gioco-sport.

Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.

Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.

Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di

vita.

Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita.

Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche cardio-respiratorie e muscolari e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

### **Laboratori**

Conoscere bene il proprio corpo e tutte le capacità di cui esso dispone consente di interpretare gli spazi al di fuori del sé e dei modi in cui questi si strutturano. Il benessere fisico favorisce il benessere mentale e di conseguenza la predisposizione della mente ad apprendere in modo organico ed organizzato. Un laboratorio motorio si rende necessario per aiutare i fanciulli ad acquisire una certa consapevolezza del proprio corpo, accettando i cambiamenti morfo-funzionali come espressione della crescita e maturazione di ogni persona, per offrire occasioni di riflessione sul proprio posto nello spazio e sulle proprie capacità fisiche e mentali, contribuendo così alla formazione di una personalità completa. E' un cammino che si articola lungo l'intero percorso della scuola primaria e prevede attività per ogni anno di corso.

### **Criteri per la verifica**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.